

# Cilento

## Aggredito fuori scuola «I bulli non si fermano»

► Il 14enne ha chiesto di essere accompagnato all'uscita dell'istituto a una persona di fiducia

► Si è già svolto un consiglio di classe urgente per parlare con i genitori dei minori coinvolti

### Vallo

Carmela Santi

Un Consiglio di classe straordinario, convocato con urgenza, per affrontare il caso di due studenti coinvolti negli episodi di bullismo che hanno scosso Vallo della Lucania. È questa la risposta immediata dell'istituto frequentato dal 14enne vittima dell'aggressione avvenuta nei giorni scorsi, episodio che ha destato allarme e indignazione in tutta la comunità. La dirigenza scolastica, i docenti e i rappresentanti dei genitori si sono riuniti nel pomeriggio, alla presenza della famiglia del ragazzo, per discutere del comportamento degli studenti coinvolti e valutare le misure più opportune da adottare. Una seduta definita "di somma urgenza", segno di quanto la vicenda abbia assunto contorni preoccupanti non solo per la vittima, ma per l'intero ambiente scolastico. Il giovane, già duramente provato dall'aggressione, continua a vivere giorni di terrore.

#### GLI EPISODI

Due giorni fa, mentre si trovava ancora in classe, ha chiamato una persona adulta di fiducia chiedendo di essere accompagnato all'uscita della scuola. Non se la sentiva di tornare a casa da solo. Un gesto semplice ma emblematico: la fotografia della sua condizione psicologica fatta di ansia, isolamento e costante paura. I genitori, sconvolti, hanno deciso di presentare una nuova denuncia ai carabinieri, la seconda in pochi giorni.

Dalle prime ricostruzioni emerge che, dopo il clamore mediatico seguito alla denuncia, alcuni ragazzi del gruppo, infastiditi dalle indagini e dall'attenzione pubblica, avrebbero continuato a prendere di mira il 14enne, arrivando a rivolgergli nuove intimidazioni. Non si tratta

più soltanto di insulti o derisioni, ma di vere e proprie pressioni psicologiche, volte a ridurre al silenzio chi ha avuto il coraggio di denunciare. Le indagini dei carabinieri sarebbero a buon punto. I militari stanno visionando i filmati che documentano le aggressioni e gli episodi successivi. Nei video non com-

paiono solo coloro che hanno materialmente colpito il ragazzo ma anche altri giovani, alcuni minorenni, altri tra i 20 e i 21 anni, che ridono, filmano con i cellulari o incitano chi picchia. Nessuno interviene a fermare la violenza. Un atteggiamento che rende ancora più inquietante il quadro complessivo. La vicenda ha avuto un'eco fortissima a Vallo e in tutto il Cilento. Associazioni e cittadini comuni hanno espresso solidarietà al giovane e alla sua famiglia. L'episodio ha aperto un dibattito acceso: come è possibile che un ragazzo di 14 anni, si trovi a vivere con il timore costante di essere minacciato o aggredito? Ora la parola passa ai carabinieri. L'obiettivo è identificare tutti i responsabili, sia chi ha picchiato materialmente, sia chi ha contribuito a creare quel clima di terrore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Movida, «servono più controlli e prevenzione»

### Vallo

La movida in Piazza Vittorio Emanuele continua ad alimentare polemiche. Da un lato i residenti che lamentano rumori fino a notte fonda, dall'altro i gestori dei locali che difendono la musica come occasione di socialità e lavoro. Giuseppe Chirico, titolare di una delle attività al centro delle polemiche, prende posizione: «Queste attività vivono di quell'ora di musica nel weekend,

senza rischio di chiudere. La musica porta aggregazione e trattiene i giovani a Vallo. Non vogliamo fare nulla di illegale: rispettiamo gli orari, non vendiamo alcol ai minori e siamo disponibili ai controlli. Ma senza musica non c'è economia: ne risentono anche ristoranti, pizzerie e altri esercizi. Spegnerla la musica significa spegnere un pezzo di vita del paese». L'assessore Pietro Miraldi invita alla responsabilità: «Capisco bene il disagio dei residenti ma non è giusto crimi-



nalizzare i locali. La socialità fa parte di una città viva ma ci sono limiti da rispettare. Il problema non è la musica ma gli eccessi di alcol e stupefacenti: su questo servono più prevenzione e controlli». Sulla stessa linea il capogruppo di maggioranza Antonio Bruno, che richiama al rispetto delle regole: «Esistono ordinanze comunali e normative nazionali sui limiti acustici. I controlli spettano ad Asl e forze dell'ordine, non possiamo sostituirci alle famiglie o allo Stato. La movida

si può fare nel rispetto di tutti ma serve buonsenso». Dal fronte dei residenti arriva la voce di Corrado Correale, operatore sanitario: «Non ho mai chiesto di chiudere i locali, solo di abbassare i volumi dopo la mezzanotte. Ben venga che i ragazzi restino a Vallo, è più sicuro che vederli in auto di notte. Ma anche noi abbiamo diritto al riposo». Il dibattito resta aperto. La sfida per l'amministrazione è trovare un equilibrio.

ca.sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Piana del Sele

### Sprint del Comune per la differenziata presentate le isole ecologiche "smart"

#### Battipaglia

Marco Di Bello

Sono state presentate all'Istituto comprensivo Fiorentino le prime cinque isole ecologiche intelligenti installate in città. L'iniziativa, promossa dal Comune e finanziata con fondi Pnrr per 1 milione di euro, rappresenta un passo avanti nella raccolta differenziata. Il progetto è sperimentale e, almeno per ora, coinvolge esclusivamente le scuole comunali. Le nuove postazioni si trovano nei plessi della Fiorentino, Salvemini in via Ravenna, Gatto in via Capone, Marconi in via Ionio e Penna in via Archimede. Alla presentazione hanno preso parte la sindaca Cecilia Francese, l'assessore all'Ambiente Vincenzo



Chiera, i tecnici comunali, i referenti delle ditte coinvolte - Emz ed Eco Teca - e i responsabili di Alba Ecologia. Presenti anche i bambini dell'infanzia e della primaria, coinvolti in un'attività dimostrativa sul funzionamento

dei nuovi contenitori. Il progetto prevede complessivamente l'installazione di 27 postazioni, ciascuna composta da 5 cassonetti: carta, multimateriale, indifferenziata, organico e vetro. Le cinque postazioni già attive sono riservate esclusivamente alle scuole. Le altre 22 saranno sistemate nei parchi condominiali della città, con l'obiettivo - se i risultati saranno soddisfacenti - di estendere gradualmente il sistema all'intero territorio comunale. I cassonetti sono dotati di serrature elettroniche apribili tramite tessera personalizzata o app su smartphone. Ogni conferimento sarà tracciato digitalmente, consentendo in futuro l'introduzione di un sistema di tariffazione puntuale: chi produrrà meno rifiuti e differenzierà meglio, potrà pagare meno. Si potrà conferire in

qualsiasi momento, senza limiti di orario né vincoli di calendario. Il riconoscimento dell'utenza avviene attraverso la card o l'app "With the app", disponibile sugli store digitali. Ogni isola è dotata anche di sensori intelligenti che monitorano in tempo reale il livello di riempimento dei contenitori, rendendo più efficiente il servizio di raccolta. Un'innovazione che punta a rendere la città più pulita e sostenibile, riducendo i costi di gestione e migliorando la qualità ambientale. L'installazione delle isole ecologiche è stata curata dalla ditta Emz, vincitrice dell'appalto. Eco Teca e Alba Ecologia collaborano nella fase operativa e di gestione. Il Comune, tramite l'Ufficio Ambiente, seguirà l'analisi dei dati per valutare l'efficacia del sistema. Già previsti i prossimi appuntamenti formativi nelle scuole. Dopo l'incontro alla Fiorentino, domani toccherà agli alunni della Marconi e della Gatto, mentre sabato toccherà alla Penna e alla Salvemini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Vertenza assistenti sociali stop allo stato d'agitazione

#### Eboli

Laura Naimoli

Si conclude positivamente la vicenda delle assistenti sociali dell'azienda speciale consortile Assi Sele Inclusione. Raggiunto un accordo che pone fine allo stato di agitazione e scongiura le azioni di protesta programmate per i prossimi giorni. Lo hanno fatto sapere le segreterie provinciali di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl al termine dell'assemblea sindacale. «Si tratta di un'intesa positiva, anche se tardiva, dopo settimane di tensione e di forte preoccupazione. Rimane però grave che si sia arrivati a questo punto: non è accettabile che chi garantisce ogni giorno diritti e servizi ai cittadini sia costretto a

rivendicare le proprie spettanze accessorie. Continueremo a vigilare perché gli impegni presi oggi vengano rispettati e perché non si ripetano più situazioni simili», fanno sapere i sindacati. L'intesa prevede l'immediata liquidazione delle spettanze arretrate relative al fondo salario accessorio anno 2024 e la definizione di un cronoprogramma di pagamento vincolante. Le organizzazioni sindacali hanno apprezzato la disponibilità mostrata nella fase conclusiva dalla governance e ribadiscono la necessità di un confronto strutturato per affrontare le criticità ancora presenti nei servizi sociali dell'Ambito S3, a dal rafforzamento delle tutele contrattuali e dal miglioramento dell'organizzazione del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### CASAL VELINO

Finanziato il primo lotto della strada provinciale tra Celso e Casalvelino, Pisani: «Un sogno che si realizza»